

Chiude la Varesina, Castellazzo (per ora) non cambia

BOLLATE — Il momento della verità è ormai arrivato davvero: da lunedì prossimo 20 febbraio la statale Varesina sarà chiusa al traffico veicolare, e rimarrà chiusa sei mesi, ma forse addirittura un anno, forse per la prima volta nella sua quasi bimillenaria storia. Sì, lunedì mattina chi da Bollate vorrà andare a nord verso Saronno si troverà davanti a una deviazione: subito dopo la Cascina Scessa, appena superato il confine di Bollate per entrare a Garbagnate, la statale sarà chiusa del tutto in entrambe le direzioni e il traffico verrà deviato a sinistra (per chi arriva da Bollate) in via Marietti, poi a

destra in via Nuvolari fino a sbucare davanti all'Alfa, proseguire dritto in via per Valera a Garbagnate e poi svoltare in via Monte Nero. Lì, quasi all'altezza del bowling, sarà possibile riprendere la statale e proseguire verso Saronno. Questa deviazione, detta così, sembra facile da percorrere, ma in realtà è facile immaginare che procurerà un forte rallentamento al traffico veicolare e dunque lunghe code nelle ore di punta.

Ma la deviazione appena descritta non sarà la sola novità che partirà da lunedì. Chi arriva da Cesate e Solaro o dall'ospedale di Garbagnate e scende verso Bolla-

te dovrà percorrere la via dei leoni fin davanti a Castellazzo e si immetterà lì nella Varesina, con un semaforo che regolerà il pericoloso incrocio. La novità di questi ultimi giorni è che il senso unico in uscita da Castellazzo verso la via dei Leoni non scatterà subito: i vigili hanno deciso che per alcuni giorni monitoreranno la situazione e poi attueranno il senso unico solo se davvero ci saranno molte auto che utilizzeranno le viette castellazzesi come scorciatoia.

Saranno giorni difficili, dunque, soprattutto all'inizio quando molti automobilisti, non sapendo nulla della chiusura, si troveranno diso-

rientati e rallenteranno molto la circolazione. Ad alleggerire la situazione vi è il fatto che l'altro grosso asse viario che forma l'incrocio (quello che va dall'ospedale di Garbagnate all'Alfa di Arese) non sarà chiuso questo lunedì ma sarà chiuso solo il 27 febbraio. In tal modo si dovrebbe riuscire a diluire il problema in due diversi momenti, anche se non c'è dubbio che i problemi più grossi si avranno questo lunedì con l'interruzione della Varesina.

Vedremo dunque come andrà: per quella giornata sono già in allerta le Polizie locali di Garbagnate, Bollate e Arese, tutte pronte a gesti-



re l'eccezionale situazione: una deviazione che ha richiesto l'installazione addirittura di 250 nuovi cartelli segnalatici in tutta la zona: speriamo che servano per evitare la

paralisi del traffico.

Per ulteriori dettagli sulla chiusura e per la cartina che riporta le deviazioni, vi rimandiamo alle pagine di Garbagnate. **Piero Uboldi**

Sabato mattina il convegno sul futuro di Castellazzo

La proprietà presenterà il suo progetto. Interventi anche di Belle arti, Fai e Fiera. Stelluti: "Momento di sintesi"

BOLLATE – La vita politica e associativa bollatese questo fine settimana è caratterizzata da un unico importantissimo appuntamento: sabato mattina dalle 9 alle 13 al cinema teatro Splendor si svolgerà il convegno "Le rinnovate forme", durante il quale sarà presentato e discusso il progetto di ristrutturazione del borgo e della villa di Castellazzo. Si tratta di un momento importante poiché, come ci spiega il sindaco Carlo Stelluti, è la sintesi di un percorso politico durato diversi mesi: dopo che la proprietà ha avanzato la propo-

sta di intervento su borgo e villa, della questione si è discusso in Consiglio comunale, nelle commissioni, in incontri pubblici e riunioni con il volontariato bollatese. Il convegno di sabato sarà il momento in cui ciascuno potrà esprimere la propria opinione sul progetto. Poi che cosa succederà? E' Stelluti stesso a spiegarcelo: "Poi la giunta farà una sintesi della situazione e deciderà gli aspetti da discutere con la proprietà".

Ma torniamo al convegno: ad introdurre la mattinata sarà il sindaco Carlo Stelluti; seguiranno poi gli interventi

di Claudio Bertani, Responsabile del progetto di recupero di Villa Arconati e del suo Borgo che lo illustrerà al pubblico, Pierluigi Catenacci Assessore allo Sviluppo Territoriale del Comune di Bollate, Carla Di Francesco Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Pietro Petrarola Direttore Regionale alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Daniela Benelli Assessora alla Cultura, Culture e Integrazione della Provincia di Milano. Dopo la pausa caffè il convegno riprenderà con l'interven-

to di William Ricchi Presidente del Parco delle Groane, a seguire parleranno Enrica Baccini Responsabile Servizio Studi e Sviluppo di Fondazione Fiera Milano, Antonio Emmanuelli Amministratore Delegato del Fai (Fondo Ambiente Italiano), Daniela Obelleri Rappresentante dell'Associazione Amici di Castellazzo, Cesare Doniselli Consigliere Comunale di minoranza a Bollate, Luigi Palese Consigliere Comunale di maggioranza a Bollate e Massimiliano Vittani Presidente Circonscrizione Ospiate-Castellazzo.



La statua romana di Pompeo, uno dei pochissimi pezzi pregiati rimasti custoditi all'interno di Villa Arconati a Castellazzo

Un borgo a misura d'uomo e di natura: la seconda parte del progetto degli 'Amici'

BOLLATE – In vista del convegno su Castellazzo di Sabato prossimo, pubblichiamo qui di seguito la seconda parte delle ipotesi di progetto curate da Marisa Restelli per conto dell'Associazione "Amici di Castellazzo", di cui settimana scorsa avevamo pubblicato la prima parte. Ricordiamo inoltre che chi volesse ulteriori informazioni può contattare l'associazione all'indirizzo email amicidicastellazzo@libero.it

"La "Corte Grande" e la piccola attigua verranno ristrutturate, ovviamente rispettando l'architettura originaria. Si realizzeranno appartamenti di diverse pezzature. Alcuni verranno affittati ai gestori delle varie attività, altri accoglieranno piccoli gruppi di ospiti (6/8 con qualche accompagnatore

dove necessario). Alloggiare gli studenti in appartamenti, anziché in grandi spazi, permette di ricreare un'atmosfera familiare e consente agli educatori di conoscerli e seguirli meglio.

Sempre nella Corte Grande:

ripristino dei bagni al centro della Corte; ripristino della pompa dell'acqua; assegnazione di una sede per le varie Associazioni che metteranno a disposizione i loro volontari per intrattenere gli ospiti: (Wwf, Legambiente, Guardie Del Parco, Anfass, Gruppo Pittori Bollatesi...); una sala (un centinaio di posti) per la proiezione di filmati, per conferenze, per esporre di un luogo di ritrovo comune.

La "Corte del fabbro" sarà dedicata a chi desidera estraniarsi per qualche giorno, dal caos della città o dallo stress del lavoro (manager, professionisti, cacciatori di teste, ecc...); creazione di una reception e di una sala da pranzo per 15/20 persone; 15/20 camere con bagno; sala lettura o conversazione. Il pranzo sarà preparato dalla cucina della comunità.

Per questa iniziativa potrebbe essere utilizzata, in alternativa, una parte della villa. In questo caso, nella Corte del fabbro potrebbe trovare posto un bar e un medio risto-

rante per i visitatori giornalieri.

Le fornaci, ben ristrutturate, sarebbero un ottimo esempio di archeologia industriale e potrebbero accogliere: un museo di attrezzi e macchine agricole; un museo sulla coltivazione del gelso, l'allevamento del baco e la produzione della seta; storia del mattone: dalla nostra terra rossa ai resistenti mattoni; un archivio fotografico sulla vita dei contadini; una raccolta di oggetti di uso comune presenti nelle case dell'epoca, ecc.

Come realizzare e gestire il progetto.

Questo progetto, sottoposto ad alcune scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Milano e della Lombardia, è stato accolto con interesse ed entusiasmo sia dagli educatori sia dagli studenti, per cui ritengo si potrebbe realizzare con successo concretizzando con la presenza qualificata delle scuole un'interessante promozione del luogo e delle attività culturali economicamente rilevanti che vi si svolgono. Inoltre,

studiato da persone competenti nel campo del marketing, sarebbe certamente un'ottima fonte di guadagni, oltre ad essere un'iniziativa prestigiosa, non solo per Bollate e dintorni, ma per l'Italia intera.

Quote per il soggiorno (indicative).

visita di un giorno: 30 euro; soggiorno da 3 a 5 giorni: dai 130 ai 250 euro.

Capienza: 100 ospiti fissi; varie scolaresche in visita giornaliera. Si possono prevedere, inoltre, soggiorni estivi e scambi culturali con studenti di altre nazioni.

Si potrebbero prendere accordi, per la realizzazione, con grandi aziende alimentari (Barilla, Buitoni, Rana; Galbani...); Confagricoltura; Fondi Europei; Ministero dell'Educazione; Ministero dei Beni Culturali

Per la gestione la stessa Società Gaussiana potrebbe coordinare e assicurare il buon funzionamento delle varie attività che saranno svolte da persone di loro fiducia.

(2-Fine)

Solo quattro coppie a punteggio pieno al torneo di scopa

BOLLATE – Ha cominciato a scaldarsi con le prime sfide roventi il torneo di scopa di Castellazzo organizzato da Vivere Castellazzo- in collaborazione con l' Assessorato allo Sport e Tempo Libero del comune di Bollate. Sono solo quattro le coppie sono a punteggio pieno, ma non tutte erano tra quelle pronosticate: mente Galli - Rossi e Bergamaschi - Bergamaschi erano alla vigilia tra le coppie favorite, Albrici - Abelli è sicuramente una sorpresa. Ancora in difficoltà invece la coppia Di Mauro - Favatà vincitrice della scorsa edizione, come pure Gobbo - Boffelli semifinalisti. Tra le tante sorprese la più bella è sicuramente la presenza come concorrenti di una coppia tutta rosa: è la prima volta nella storia della manifestazione che due giovani ragazze fanno parte del torneo. Certamente a Monica Vergani ed Elisa Peduto non manca il coraggio e, sebbene siano ancora a zero punti, sono tutti convinti che presto anche per le "veline" della gara arriverà la prima vittoria. Un in bocca al lupo a loro, ma facciano molta attenzione, perchè di "lupi" delle carte a Castellazzo ce ne sono davvero tanti!

Questa la classifica dopo la 2° serata:

Girone A: Elio Facchini-Ambrogio Grassi 3, Giuseppe Brambilla-Beniamino Giuriali 3, Gian Crippa-Carlo Colombo 2, Gaetano Schillaci-Carlo Scaini 2, Giovanni Benassi-Giuseppe Lentini 1, Giuseppe Meroni-Nicola Parente 1.

Girone B: Piero Galli-Giuseppe Rossi 4, Roberto Pirola-Antonio Moretti 3, Emanuele Albrici-Alfonso Colombo 2, Nello Bonfanti-Valentino Nichetti 2, Giuseppe Lanzini -Luigi Mattiazzo 2, Luigino Aldini-Antonio Bossardi 2, Carlo Morganti Gino Carsana 1, Giuliano Giudici-Giorgio Vecchi 0.

Girone C: Antonio Albrici-Roberto Abelli 4, Claudio Clerici-Giuseppe Verga 3, Diego Pavanello-Fabio Celardo 3, Cristian Di Bella-Giorgio Scotti 2, Davide Vigano'-Paolo Galimberti 2, Massimo Albrici-Michele Lacchiana 1, Alessandro Allievi-Gualtiero Clerici 1, Monica Vergani-Elisa Peduto 0.

Girone D: Alessandro Bergamaschi-Mario Bergamaschi 4, Antonio Facchini-Michele Vigiani 3, Ferruccio Biraghi-Roberto Galimberti 3, Giuseppe Vaghi-Pierluigi Pogliani 3, Gabriele Bergamaschi-Fiorenzo Maestroni 1, Mario Grassi-Claudio Bergamaschi 1, Luciano Barbieri-Giacomo Tosi 1, Paolo Di Mauro-Alfonso Favata' 0.

Girone E: Pietro Prisciandaro-Gianfranco Capitani 3, Lino De Angeli-Giorgio Lui 3, Pierino Negri-Natale Ballabio 3, Luigi Cappaia-Giuseppe Radaelli 2, Enrico Confalonieri-Aprice-no Domenico 1, Guerrino Gobbo-Pietro Boffelli 0.

Girone F: Luciano Bianchi-Bruno Fumagalli 4, Santino Bertolotti-Luigi Bianchi 3, Salvatore Sabatino-Giuseppe Ferrari 2, Silvano Vigano'-Bruno Clemente 1, Davide Cirone-Andrea Filippini 1, Mario Rossini-Benito Mazzelli 1. **P.U.**